

QUIZ

**Elementi della Legislazione nazionale in materia tributaria
(IMU, TASI, TARI, TOSAP e Imposta Comunale sulla pubblicità - diritti pubbliche affissioni)**

1. Cos'è il tributo?

- A. Una prestazione patrimoniale imposta.
- B. Una prestazione personale.
- C. Un prelievo coattivo a contenuto personale.
- D. Una prestazione patrimoniale non imposta.

2. Il principio di esclusività dell'ordinamento italiano sancisce che...

- A. Le norme tributarie straniere non sono applicabili in Italia.
- B. Le norme tributarie straniere sono applicabili solo se espressamente richiamate dallo Statuto del contribuente.
- C. Le norme tributarie straniere sono applicabili anche in Italia.
- D. Le norme tributarie straniere sono applicabili anche se non richiamate dallo Statuto del contribuente.

3. Le circolari in materia tributaria...

- A. Non sono fonti normative.
- B. Sono fonti normative secondarie al pari dei regolamenti.
- C. Possono imporre al contribuente adempimenti non previsti dalla legge.
- D. Sono fonti normative.

4. L'articolo 53 comma 1, della Costituzione...

- A. Si applica ai tributi.
- B. Si applica alle sole tasse.
- C. Si applica alle sole imposte.
- D. Non si applica alle imposte, alle tasse e ai contributi.

5. Il regime fiscale delle accise viene applicato...

- A. Ai prodotti energetici, alcol etilico, bevande alcoliche, energia elettrica, tabacchi lavorati.
- B. A tutti i prodotti di abbigliamento prodotti all'estero.
- C. A tutti i prodotti "hi-tech" prodotti all'estero.
- D. Alle sole bevande alcoliche.

6. La dichiarazione annuale IRAP deve essere presentata...

- A. Esclusivamente in via telematica.
- B. All'ufficiale giudiziario.
- C. A mezzo di raccomandata.
- D. Agli sportelli dell'Agenzia delle Entrate.

7. Cos'è il diritto tributario?

- A. Una branca del diritto finanziario che a sua volta fa parte del diritto amministrativo.
- B. Una branca di procedura penale.
- C. Una branca di diritto regionale.
- D. Una branca di diritto pubblico.

8. Indicare, tra le seguenti, quale non rappresenta un'imposta...

- A. COSAP (Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche).
- B. IRES (Imposta sul Reddito delle Società).
- C. Accisa.
- D. IMU (Imposta Municipale Unica).

9. L’IVA è...

- A. A liquidazione trimestrale o mensile.
- B. A pagamento rateizzato concordato.
- C. A rimborso sulla dichiarazione dei redditi annuali.
- D. A pagamento unico.

10. Qual è il presupposto delle imposte dirette?

- A. Il possesso di redditi.
- B. Il possesso di beni mobili registrati.
- C. L’atto di acquisto.
- D. L’atto di vendita.

11. Quale di queste imposte è indiretta?

- A. L’imposta di successione.
- B. L’imposta sul reddito delle persone giuridiche.
- C. L’imposta sul reddito delle persone fisiche.
- D. L’imposta regionale sulle attività produttive.

12. Le imposte dirette colpiscono...

- A. I redditi prodotti.
- B. Gli affari.
- C. I trasferimenti.
- D. I consumi.

13. Le imposte indirette colpiscono...

- A. I trasferimenti e i consumi.
- B. Non colpiscono i consumi.
- C. Non colpiscono i servizi.
- D. I redditi prodotti.

14. L’IRAP si applica...

- A. Sul valore netto della produzione.
- B. Sul consumo.
- C. Sul reddito.
- D. Sugli acquisti.

15. Per le cessioni di beni mobili il momento di assoggettamento all’IVA è...

- A. La data della consegna o spedizione dei beni.
- B. Il consenso.
- C. Il pagamento del corrispettivo.
- D. La data di stipula del contratto.

16. Indicare, tra le seguenti, quale rappresenta un’imposta:

- A. Accisa.
- B. COSAP (Canone per l’Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche).
- C. TIA (Tariffa Integrata Ambientale).
- D. Canone Rai.

17. Quali sono i gradi della giurisdizione tributaria?

- A. Commissioni Tributarie, Provinciali e Regionali.
- B. Commissioni Tributarie di 1° e 2° grado.
- C. Commissioni Tributarie, Regionali e Comunali.
- D. Commissioni miste provinciali, regionali e comunali.

18. L'anagrafe tributaria è...

- A. Il sistema che individua e classifica i dati dei contribuenti.
- B. Il sistema che individua e classifica i dati dei contribuenti solo di determinate regioni.
- C. L'ufficio incaricato di recuperare i tributi non pagati.
- D. L'ufficio che rilascia il codice di partita IVA.

19. Quale imposta tra le seguenti non è un'imposta sui redditi?

- A. IMU.
- B. L'addizionale regionale all'IRPEF.
- C. IRPEF.
- D. IRES.

20. A chi va il gettito dell'I.P.T.?

- A. Alla Provincia.
- B. Allo Stato e alla Provincia.
- C. Allo Stato.
- D. Alla Regione.

21. Mediante quale modulo di pagamento si versano le imposte sui redditi?

- A. Con il modello F24.
- B. Con il modello F23.
- C. Con il modello CUD.
- D. Con il modello 101.

22. L'art. 23 della Costituzione sancisce...

- A. La riserva di legge in materia tributaria accogliendo un principio tipico dello «Stato di diritto» che è quello della legalità delle imposte.
- B. Il principio della progressività del sistema.
- C. Il principio dell'universalità dell'imposta.
- D. Il principio dell'uguaglianza del sistema tributario.

23. Non rientrano tra i tributi...

- A. Le sovvenzioni.
- B. Le tasse.
- C. Le imposte.
- D. I contributi.

24. La fonte primaria del diritto tributario è...

- A. La Costituzione.
- B. Il Codice Civile.
- C. Varie raccolte normative.
- D. Il Codice di procedura civile.

25. La dichiarazione IMU deve essere presentata entro...

- A. Il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio o sono intervenute variazioni.
- B. Il 30 novembre.
- C. Il 31 dicembre.
- D. Il 30 luglio dell'anno in questione.

26. L'IRES è un'imposta...

- A. Sul reddito delle società.
- B. Reale sui servizi.
- C. Sul patrimonio delle società.
- D. Sul reddito e sul patrimonio della società.

27. Il versamento dell'IMU come deve essere effettuato?

- A. Tramite F24 o bollettino postale.
- B. Con versamento diretto al Comune nel cui territorio è ubicato l'immobile.
- C. Con versamento diretto al Comune dove ha la sede legale l'impresa.
- D. Con versamento diretto al Comune.

28. Se il contribuente dovesse effettuare un versamento in eccesso a causa di un errore dichiarativo, può...

- A. Presentare un'istanza di rimborso nel termine di 48 mesi dal versamento dell'indebito.
- B. Presentare un'istanza di rimborso nel termine di 12 mesi dal versamento dell'indebito.
- C. Presentare un'istanza di rimborso nel termine di 24 mesi dal versamento dell'indebito.
- D. Non può presentare istanza di rimborso.

29. L'IRAP è...

- A. Un'imposta regionale.
- B. Un'imposta comunale.
- C. Un'imposta statale.
- D. Un'imposta.

30. La capacità contributiva di un cittadino si determina...

- A. In base alla sua capacità economica di concorrere alle spese pubbliche.
- B. Indipendentemente dalla sua capacità di concorrere alle spese pubbliche.
- C. In base all'ammontare del suo reddito.
- D. In base all'ammontare del suo patrimonio.

31. Cos'è l'IMU?

- A. Un'imposta comunale immobiliare, reale, diretta e proporzionale.
- B. Una tassa erariale.
- C. Un'imposta comunale indiretta e progressiva.
- D. Un'imposta sulle transazioni finanziarie.

32. Cos'è l'imposta di bollo?

- A. Un'imposta erariale indiretta e proporzionale.
- B. Un'imposta diretta sui contratti.
- C. Una tassa comunale che colpisce i beni mobili.
- D. Una tassa comunale che colpisce i beni immobili.

33. Che natura ha la "tassa"?

- A. Natura tributaria.
- B. Natura di corrispettivo.
- C. Natura economica.
- D. Natura non tributaria.

34. Il condono fiscale...

- A. Chiude la lite fra fisco e contribuente, quando viene pagata una parte dell'imposta.
- B. Chiude esclusivamente la lite fra contribuente e comune, ma si deve pagare una sanzione pecuniaria.
- C. Chiude esclusivamente la fra contribuente e provincia, ma si deve pagare una parte di sanzione pecuniaria.
- D. Elimina tutte le sanzioni, ma si deve pagare una parte dell'imposta.

35. L'aliquota IMU è fissata dal...

- A. Comune.
- B. Provincia.
- C. Regione.
- D. Ministero delle infrastrutture.

36. Quale fra le seguenti imposte devono versare le persone fisiche residenti in Italia, che detengono all'estero prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio?

- A. L'IVAFE.
- B. L'IRAP.
- C. L'IMU.
- D. L'IVIE.

37. Cosa colpisce l'IMU?

- A. Il patrimonio.
- B. I trasferimenti di proprietà.
- C. La ricchezza.
- D. Il reddito.

38. Il modello 730 deve essere presentato...

- A. Dai pensionati.
- B. Da società di capitali.
- C. Dai lavoratori autonomi.
- D. Dai titolari di partita iva.

39. Con la presentazione del 730, i pensionati ricevono il rimborso dell'imposta a partire dal mese di...

- A. Agosto.
- B. Ottobre.
- C. Maggio.
- D. Luglio.

40. La dichiarazione IMU 2020 va presentata entro...

- A. Il 30 giugno dell'anno successivo la data in cui si è entrati in possesso dell'immobile.
- B. Il 24 dicembre.
- C. Il 30 ottobre.
- D. Il 30 novembre.

41. La dichiarazione IMU va presentata entro...

- A. 90 giorni dall'inizio del possesso.
- B. 60 giorni dall'inizio del possesso.
- C. 30 giorni dall'inizio del possesso.
- D. 120 giorni dall'inizio del possesso.

42. Non è un'imposta sui redditi...

- A. IMU.
- B. IRES.
- C. IRPEF.
- D. Addizionale comunale IRPEF.

43. L'IMU deve essere pagata...

- A. Al Comune nel cui territorio è ubicato l'immobile.
- B. Al Comune nel cui territorio è ubicato l'immobile e a quello nel quale ha la sede legale l'impresa.
- C. All'Agenzia delle entrate.
- D. All'ufficio del registro.

44. L'IMU va pagata entro...

- A. Il 16 giugno di ogni anno per un importo pari al 50% dell'imposta dovuta come acconto e il saldo dal 1° al 16 dicembre.
- B. Il 16 luglio con il pagamento dell'IRPEF.
- C. 30 giorni dall'acquisto dell'immobile.
- D. Il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

45. L'IMU è un'imposta comunale che grava...

- A. Sui fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.
- B. Sul lavoro autonomo.
- C. Sulle attività produttive.
- D. Sui redditi di lavoro dipendente.

46. In caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento...

- A. La TARI è dovuta nella misura massima del 20 per cento della tariffa.
- B. La TARI non è dovuta.
- C. La TARI è dovuta nella misura massima del 50 per cento della tariffa.
- D. La TARI è dovuta nella misura massima del 60 per cento della tariffa.

47. Quale delle seguenti affermazioni è da ritenersi corretta in merito all'IMU con riguardo all'esenzione dall'imposta?

- A. Il comune ha la facoltà di equiparare all'abitazione principale (esentandola dal pagamento dell'IMU) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
- B. La casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, è equiparata per legge all'abitazione principale e pertanto è esente dal pagamento dell'IMU.
- C. La casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non è equiparata per legge all'abitazione principale e pertanto è esente dal pagamento dell'IMU.
- D. Il comune non ha la facoltà di equiparare all'abitazione principale (esentandola dal pagamento dell'IMU) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

48. L'abitazione principale è soggetta alla TASI?

- A. Sì, solo per le abitazioni principali di lusso.
- B. No.
- C. No. Può essere assoggettata alla TASI a meno che non appartenga alle categorie catastali di lusso.
- D. No. Può essere assoggettata alla TASI a meno che non appartenga alle categorie catastali A/3 e A/9.

49. La cartella di pagamento utilizzata per la riscossione coattiva dei tributi locali...

- A. È sempre preceduta dalla notifica di un avviso di accertamento.
- B. Può essere inoltrata al contribuente anche in assenza di un avviso di accertamento.
- C. È sempre seguita dalla notifica di un avviso di accertamento.
- D. Non è mai preceduta dalla notifica di un avviso di accertamento.

50. Riguardo alla determinazione della quota fissa e della quota variabile della TARI, per ciascuna utenza domestica, si può correttamente affermare che...

- A. Per il calcolo della quota fissa si tiene conto solo della superficie dell'abitazione escluse le pertinenze; la parte variabile è calcolata in funzione della composizione del nucleo familiare.
- B. La quota variabile è costituita da un valore assoluto, cioè da un importo rapportato al numero degli occupanti che non va moltiplicato per i metri quadrati dell'utenza; per la determinazione della quota fissa si tiene conto della superficie dell'alloggio sommata a quella delle relative pertinenze.
- C. La quota variabile è costituita da un valore variabile, cioè da un importo rapportato al numero degli occupanti che va moltiplicato per i metri quadrati dell'utenza; la quota fissa è calcolata in funzione della rendita catastale dell'immobile.
- D. La quota variabile non è costituita da un valore variabile, cioè da un importo rapportato al numero degli occupanti che va moltiplicato per i metri quadrati dell'utenza; la quota fissa non è calcolata in funzione della rendita catastale dell'immobile.

51. Che cosa è la TOSAP?

- A. La TOSAP, ovvero la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, è uno dei tributi locali per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio, spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti, zone acquee adibite all'ormeggio di natanti in rivi e canali.
- B. La TOSAP, ovvero la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, è uno dei tributi locali per l'occupazione di spazi appartenenti esclusivamente a beni demaniali.
- C. La TOSAP, ovvero la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, è uno dei tributi locali per l'occupazione di spazi appartenenti esclusivamente al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio, spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti, zone acquee adibite all'ormeggio di natanti in rivi e canali.
- D. La TOSAP è uno dei tributi locali per l'occupazione di spazi non appartenenti a beni demaniali o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio, spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti, zone acquee adibite all'ormeggio di natanti in rivi e canali.

52. Quali sono i presupposti della TOSAP?

- A. I presupposti per l'applicazione della TOSAP sono pertanto, l'occupazione di uno spazio, anche sovrastante o sottostante appartenente al patrimonio indisponibile del Comune o di altro ente ed il vantaggio economico che dall'occupazione deriva.
- B. I presupposti per l'applicazione della TOSAP sono pertanto, l'occupazione di uno spazio, esclusivamente sovrastante appartenente al patrimonio indisponibile del Comune o di altro ente ed il vantaggio economico che dall'occupazione deriva.
- C. I presupposti per l'applicazione della TOSAP sono pertanto, l'occupazione di uno spazio, esclusivamente sottostante appartenente al patrimonio indisponibile del Comune o di altro ente ed il vantaggio economico che dall'occupazione deriva.
- D. I presupposti per l'applicazione della TOSAP sono esclusivamente l'occupazione di uno spazio sottostante appartenente al patrimonio indisponibile del Comune ed il danno economico che dall'occupazione deriva.

53. Come è calcolata la TOSAP?

- A. La TOSAP è calcolata in base alla superficie effettivamente occupata, espressa in metri quadrati o lineari, arrotondati all'unità superiore (non sono pertanto tassabili le porzioni di spazio inferiori ai 50 cm.). Per le aree superiori ai 1000 mq la superficie tassata è calcolata al 10%.
- B. La TOSAP non è calcolata in base alla superficie effettivamente occupata, espressa in metri quadrati o lineari, arrotondati all'unità superiore
- C. La TOSAP è calcolata in base alla superficie presuntivamente occupata, espressa in metri quadrati o lineari, arrotondati all'unità superiore (sono pertanto tassabili le porzioni di spazio inferiori ai 50 cm.). Per le aree superiori ai 1000 mq la superficie tassata è calcolata al 20%.
- D. La TOSAP è calcolata in base alla superficie ipoteticamente occupabile, espressa in metri quadrati o lineari, arrotondati all'unità superiore (non sono pertanto tassabili le porzioni di spazio inferiori ai 50 cm.). Per le aree superiori ai 1000 mq la superficie tassata è calcolata al 15%.

54. A chi è dovuta la TOSAP?

- A. Il tributo è dovuto all'ente titolare dell'area, cioè al Comune o alla Provincia.
- B. Il tributo non è mai dovuto all'ente titolare dell'area, cioè al Comune o alla Provincia.
- C. Il tributo è dovuto per il 50% all'ente titolare dell'area e per il restante 50% alla Regione.
- D. Il tributo è dovuto all'ente o persona fisica che detiene l'area.

55. È obbligatoria l'emanazione di un regolamento per le modalità di attuazione e riscossione della TOSAP?

- A. L'ente è tenuto ad emanare un regolamento che, in ottemperanza alle norme in materia di finanza locale, disciplini le modalità di attuazione e di riscossione della tassa, nonché le eventuali condizioni di esonero.
- B. L'ente non è mai tenuto ad emanare un regolamento che disciplini le modalità di attuazione e di riscossione della tassa, nonché le eventuali condizioni di esonero.
- C. L'ente è tenuto ad emanare un regolamento che, in ottemperanza alle norme in materia di finanza locale, disciplini esclusivamente le modalità di attuazione e di riscossione della tassa.
- D. L'ente è tenuto ad emanare un regolamento che, in ottemperanza alle norme in materia di finanza locale, disciplini esclusivamente le eventuali condizioni di esonero.

56. Normalmente in quante categorie sono suddivisi i territori per stabilire l'importo della TOSAP e quali sono le modalità di pubblicazione di tali categorie?

- A. Sono previste la suddivisione del territorio in almeno due categorie, secondo un criterio di importanza, con una tassazione tanto più elevata a seconda dell'importanza riconosciuta. L'elenco delle categorie deve essere pubblicato in luoghi pubblici e nell'albo pretorio per almeno quindici giorni e la determinazione di tariffe, a seconda del tipo di occupazione, commisurata ai metri quadri occupati.
- B. Sono previste la suddivisione del territorio in almeno tre categorie, secondo un criterio di importanza, con una tassazione tanto più elevata a seconda dell'importanza riconosciuta. L'elenco delle categorie deve essere pubblicato in luoghi pubblici e nell'albo pretorio per almeno venti giorni e la determinazione di tariffe, a seconda del tipo di occupazione, commisurata ai metri quadri occupati.
- C. Sono previste la suddivisione del territorio in almeno quattro categorie, secondo un criterio di importanza, con una tassazione tanto più elevata a seconda dell'importanza riconosciuta. L'elenco delle categorie deve essere pubblicato in luoghi pubblici e nell'albo pretorio per almeno trenta giorni e la determinazione di tariffe, a seconda del tipo di occupazione, commisurata ai metri quadri occupati.
- D. Sono previste la suddivisione del territorio in almeno cinque categorie, secondo un criterio di importanza, con una tassazione tanto più elevata a seconda dell'importanza riconosciuta. L'elenco delle categorie deve essere pubblicato in luoghi pubblici e nell'albo pretorio per almeno quindici giorni e la determinazione di tariffe, a seconda del tipo di occupazione, commisurata ai metri quadri occupabili.

57. Da cosa dipende anche, la quantificazione della TOSAP?

- A. La quantificazione dell'imposta dipende inoltre dal tipo di occupazione, con una distinzione fra occupazione permanente ed occupazione temporanea. Le occupazioni permanenti prevedono una tassazione determinata in base all'unità di superficie occupata, commisurata in metri quadri, in ciascun anno solare.
- B. La quantificazione dell'imposta dipende inoltre dal tipo di occupazione, con una distinzione fra occupazione permanente ed occupazione temporanea. Le occupazioni permanenti prevedono una tassazione determinata in base forfettaria, in ciascun anno solare.
- C. La quantificazione dell'imposta dipende inoltre dal tipo di occupazione, con una distinzione fra occupazione saltuaria ed occupazione stagionale. Le occupazioni stagionali prevedono una tassazione determinata in base all'unità di superficie occupata, commisurata in metri quadri, in ciascuna stagione.
- D. La quantificazione dell'imposta non dipende inoltre dal tipo di occupazione. Le occupazioni prevedono sempre una tassazione determinata forfettariamente in ciascun anno solare.

58. Sono previste riduzioni per la TOSAP?

- A. Può essere prevista una riduzione fino al 30% della tariffa ordinaria per occupazione permanente di spazi soprastanti e sottostanti, ad esempio con l'installazione di tende esterne, sia fisse sia mobili (sono tali, ad esempio, quelle dei negozi e dei locali pubblici). In assenza di una specifica disposizione su tali spazi, la tassa è dovuta secondo la normale tariffa applicata.
- B. Può essere prevista una riduzione fino al 40% della tariffa ordinaria per occupazione permanente di spazi soprastanti e sottostanti, ad esempio con l'installazione di tende esterne, sia fisse sia mobili (sono tali, ad esempio, quelle dei negozi e dei locali pubblici). In assenza di una specifica disposizione su tali spazi, la tassa è dovuta secondo la normale tariffa applicata.
- C. Può essere prevista una riduzione fino al 10% della tariffa ordinaria per occupazione permanente di spazi soprastanti e sottostanti, ad esempio con l'installazione di tende esterne, sia fisse sia mobili (sono tali, ad esempio, quelle dei negozi e dei locali pubblici). In assenza di una specifica disposizione su tali spazi, la tassa è dovuta secondo la normale tariffa applicata.
- D. Può inoltre essere prevista una riduzione fino al 20% della tariffa ordinaria per occupazione permanente di spazi soprastanti e sottostanti, ad esempio con l'installazione di tende esterne, sia fisse sia mobili (sono tali, ad esempio, quelle dei negozi e dei locali pubblici). In assenza di una specifica disposizione su tali spazi, la tassa è dovuta secondo la normale tariffa applicata.

59. Sono soggetti alla TOSAP i passi carrabili?

- A. I passi carrabili sono soggetti alla TOSAP, applicando la tariffa ordinaria per le occupazioni permanenti, ridotta al 50%.
- B. I passi carrabili sono soggetti alla TOSAP, applicando la tariffa ordinaria per le occupazioni permanenti, ridotta al 40%.
- C. I passi carrabili sono soggetti alla TOSAP, applicando la tariffa ordinaria per le occupazioni permanenti, ridotta al 30%.
- D. I passi carrabili sono soggetti alla TOSAP, applicando la tariffa ordinaria per le occupazioni permanenti, ridotta al 20%.

60. Le esenzioni dalla Tassa per l'occupazione del suolo pubblico sono alquanto limitate e circoscritte a particolari soggetti. È, infatti, previsto che non siano soggetti all'imposta...

- A. Lo Stato e gli enti locali, quali regioni, Province, Comuni; gli enti religiosi, per le occupazioni connesse a fini di culto; gli enti non commerciali aventi finalità educative, sociali, previdenziali, ecc.
- B. Esclusivamente lo Stato e gli enti locali, quali regioni, Province, Comuni; gli enti religiosi, per le occupazioni connesse a fini di culto.
- C. Esclusivamente gli enti religiosi, per le occupazioni connesse a fini di culto e gli enti non commerciali aventi finalità educative, sociali, previdenziali, ecc.
- D. Esclusivamente gli enti non commerciali aventi finalità educative, sociali, previdenziali, ecc.

61. Da chi è riscosso il tributo TOSAP e in quale momento?

- A. Il tributo è riscosso direttamente dall'ente, al momento della richiesta di occupazione del suolo pubblico da parte del cittadino.
- B. Il tributo è riscosso indirettamente dall'ente, al momento della richiesta di occupazione del suolo pubblico da parte del cittadino.
- C. Il tributo è riscosso direttamente dall'ente, 30 gg dopo la comunicazione di accoglimento della richiesta di occupazione del suolo pubblico da parte del cittadino.
- D. Il tributo è riscosso direttamente dall'ente, 15 gg dopo la comunicazione di accoglimento della richiesta di occupazione del suolo pubblico da parte del cittadino.

62. Che cosa ha sostituito la TARI dal 1 gennaio 2014?

- A. La TARI, ovvero la tassa sui rifiuti, ha sostituito, dal 1° gennaio 2014, i preesistenti tributi dovuti al Comune da cittadini, enti ed aziende quale pagamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, noti con l'acronimo di TARSU, e successivamente di TIA e di TARES.
- B. La TARI, ovvero la tassa sui rifiuti, ha sostituito, dal 1° gennaio 2014, i preesistenti tributi dovuti al Comune da cittadini, enti ed aziende quale pagamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, noti con l'acronimo di TOSAP e successivamente di IMU e di TASI.
- C. La TARI, ovvero la tassa sui rifiuti, ha sostituito, dal 1° gennaio 2014, i preesistenti tributi dovuti al Comune da cittadini, enti ed aziende quale pagamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, noti con l'acronimo di TARSU.
- D. La TARI, ovvero la tassa sui rifiuti, ha sostituito, dal 1° gennaio 2014, i preesistenti tributi dovuti al Comune da cittadini, enti ed aziende quale pagamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, noti con l'acronimo di TASI.

63. Qual è la base su cui calcolare la TARI?

- A. La base su cui calcolare la TARI è la superficie calpestabile di unità immobiliari, iscritte o iscrivibili nel catasto urbano, suscettibili di produrre rifiuti.
- B. La base su cui calcolare la TARI non è la superficie calpestabile di unità immobiliari, iscritte o iscrivibili nel catasto urbano, suscettibili di produrre rifiuti.
- C. La base su cui calcolare la TARI è per il 50% la superficie calpestabile di unità immobiliari, iscritte o iscrivibili nel catasto urbano, suscettibili di produrre rifiuti.
- D. La base su cui calcolare la TARI è per il 35% la superficie calpestabile di unità immobiliari, iscritte o iscrivibili nel catasto urbano, suscettibili di produrre rifiuti.

64. La comunicazione all'ufficio tributi del Comune in cui si trova l'immobile, utilizzando il modulo appositamente predisposto, deve essere fatta...

- A. Entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello di occupazione.
- B. Entro il 20 gennaio dell'anno di occupazione.
- C. Entro il 20 dicembre dell'anno successivo a quello di occupazione.
- D. Entro il 20 febbraio dell'anno successivo a quello di occupazione.

65. Chi deve pagare la TARI?

- A. Tutti coloro che occupano locali ed aree scoperte, a qualsiasi titolo utilizzate, situate nel territorio comunale.
- B. Tutti coloro che occupano locali, a qualsiasi titolo utilizzate, situate nel territorio comunale.
- C. Tutti coloro che possiedono locali ed aree scoperte, a qualsiasi titolo utilizzate, situate nel territorio comunale.
- D. Tutti coloro che sono proprietari di locali ed aree scoperte, a qualsiasi titolo utilizzate, situate nel territorio comunale.

66. Quali locali sono esenti dalla TARI?

- A. Esclusivamente le parti condominiali, non utilizzate in via esclusiva, i locali dove è oggettiva l'impossibilità di produrre rifiuti in maniera autonoma e i locali dove, in specifiche circostanze temporali, non è possibile produrre rifiuti.
- B. Esclusivamente le parti condominiali, non utilizzate in via esclusiva e i locali dove è oggettiva l'impossibilità di produrre rifiuti in maniera autonoma.
- C. Esclusivamente le parti condominiali, non utilizzate in via esclusiva e i locali dove, in specifiche circostanze temporali, non è possibile produrre rifiuti.
- D. Esclusivamente le parti condominiali, non utilizzate in via esclusiva.

67. La TARI nei seguenti casi... mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti; erogazione del servizio in cui si evidenzino gravi violazioni della norma di riferimento; interruzioni del servizio che possano arrecare danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente...

- A. È ridotta alla misura massima del 20%.
- B. È ridotta alla misura massima del 25%.
- C. È ridotta alla misura massima del 30%.
- D. È ridotta alla misura massima del 15%.

68. La tariffa può inoltre essere ridotta in base a specifiche condizioni dell'occupante oppure tenendo conto della capacità contributiva della famiglia...

- A. Entro il 7% dell'intero introito.
- B. Entro il 9% dell'intero introito.
- C. Entro il 17% dell'intero introito.
- D. Entro il 6% dell'intero introito.

69. La TASI, ovvero la nuova tassa sui servizi comunali indivisibili, è dovuta a partire...

- A. Dal 2014.
- B. Dal 2015.
- C. Dal 2016.
- D. Dal 2017.

70. Cosa si intende per servizi indivisibili?

- A. Si intendono tutti quei servizi comunali per i quali non è possibile una ripartizione tra i cittadini (illuminazione pubblica, sicurezza, polizia locale, etc.).
- B. Si intendono esclusivamente i servizi comunali per i quali non è possibile una ripartizione tra i cittadini in materia di illuminazione pubblica.
- C. Si intendono esclusivamente i servizi comunali per i quali non è possibile una ripartizione tra i cittadini in materia di sicurezza.
- D. Si intendono esclusivamente i servizi comunali per i quali non è possibile una ripartizione tra i cittadini in materia di polizia locale.

71. Chi è il soggetto obbligato al pagamento della TASI?

- A. È esclusivamente colui che possiede o detiene i locali e le aree; gli eventuali co-possessori o co-detentori sono obbligati in solido al pagamento dell'obbligazione che comunque rimane unica.
- B. È esclusivamente colui che possiede i locali e le aree; gli eventuali co-possessori non sono obbligati in solido al pagamento dell'obbligazione che comunque rimane unica.
- C. È esclusivamente colui che detiene i locali e le aree; gli eventuali co-detentori non sono obbligati in solido al pagamento dell'obbligazione che comunque rimane unica.
- D. È esclusivamente colui che possiede le aree; gli eventuali co-possessori non sono obbligati in solido al pagamento dell'obbligazione che comunque rimane unica.

72. Se l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal proprietario o dal titolare di altro diritto di godimento (usufruttuario, etc.) ambedue i soggetti sono tenuti al pagamento. L'occupante versa la TASI nella misura stabilita dal comune variabile...

- A. Tra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo; la restante parte è corrisposta dal proprietario/usufruttuario/etc.
- B. Tra il 20 e il 30% dell'ammontare complessivo; la restante parte è corrisposta dal proprietario/usufruttuario/etc.
- C. Tra il 15 e il 30% dell'ammontare complessivo; la restante parte è corrisposta dal proprietario/usufruttuario/etc.
- D. Tra il 10 e il 40% dell'ammontare complessivo; la restante parte è corrisposta dal proprietario/usufruttuario/etc.

73. La TASI è dovuta solo dal possessore a titolo di proprietà, uso, usufrutto, abitazione o superficie...

- A. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare.
- B. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 3 mesi nel corso dello stesso anno solare.
- C. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 9 mesi nel corso dello stesso anno solare.
- D. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 4 mesi nel corso dello stesso anno solare.

74. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati è responsabile del pagamento, fermi restando obblighi e diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree...

- A. Il soggetto che gestisce i servizi comuni.
- B. Il soggetto che richiede i servizi comuni.
- C. Il soggetto che detiene i servizi comuni.
- D. Il soggetto che fornisce i servizi comuni.

75. In caso di leasing (immobiliare) la TASI è dovuta, a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto...

- A. Dal locatario.
- B. Dal locatore.
- C. Dal proprietario.
- D. Dal manutentore.

76. Il presupposto della TASI è...

- A. Il possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati (compresa l'abitazione principale) ed aree edificabili a qualsiasi uso adibiti.
- B. Esclusivamente il possesso a qualsiasi titolo di fabbricati (esclusa l'abitazione principale) ed aree edificabili a qualsiasi uso adibiti.
- C. Esclusivamente la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati (compresa l'abitazione principale) ed aree edificabili adibiti ad uso agricolo.
- D. Esclusivamente la proprietà a qualsiasi titolo di fabbricati (compresa l'abitazione principale) ed aree edificabili a qualsiasi uso adibiti.

77. Sono escluse dall'imposizione TASI...

- A. Le aree scoperte e i terreni agricoli, le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponenti, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.
- B. Esclusivamente i terreni agricoli, le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponenti, non operative.
- C. Esclusivamente le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.
- D. Esclusivamente le aree scoperte.

78. Sono esenti dalla TASI...

- A. Gli immobili dello stato, degli enti locali e di altri enti pubblici; i fabbricati di categoria da E1 a E9 (destinati ad usi pubblici in generale, ponti, stazioni, aeroporti, etc.), i fabbricati ad usi culturali, quelli destinati esclusivamente all'esercizio di culto, quelli di proprietà della Santa Sede, quelli appartenenti agli stati esteri o alle organizzazioni internazionali; gli immobili utilizzati da enti pubblici e privati diversi dalle società, trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale e gli organismi di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato.
- B. Esclusivamente gli immobili dello stato, degli enti locali e di altri enti pubblici; i fabbricati di categoria da E1 a E9 (destinati ad usi pubblici in generale, ponti, stazioni, aeroporti, etc.), i fabbricati ad usi culturali, quelli destinati esclusivamente all'esercizio di culto, quelli di proprietà della Santa Sede, quelli appartenenti agli stati esteri o alle organizzazioni internazionali.
- C. Esclusivamente gli immobili utilizzati da enti pubblici e privati diversi dalle società, trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale e gli organismi di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato.
- D. Esclusivamente gli immobili di proprietà della Santa Sede.

79. Come regola generale fissata dalla legge, l'aliquota base della TASI è pari...

- A. All'1 per mille, calcolata sulla base imponibile IMU.
- B. Al 2 per mille, calcolata sulla base imponibile IMU.
- C. All'11 per mille, calcolata sulla base imponibile IMU.
- D. Al 5 per mille, calcolata sulla base imponibile IMU.

80. Per le seconde case, ed in generale per tutti gli immobili sottoposti all'aliquota base IMU, l'aliquota della TASI è pari a...

- A. Il 10,60 per mille.
- B. Il 10,70 per mille.
- C. Il 10,50 per mille.
- D. Il 10,30 per mille.

- 81. Per le case di abitazione non esenti IMU (di lusso, ville, castelli, etc.) la soglia dell'aliquota è...**
- A. Il 6 per mille.
 - B. Il 5 per mille.
 - C. Il 4 per mille.
 - D. Il 3 per mille.
- 82. Per le case di abitazione esenti IMU, invece, come soglia si tiene a riferimento l'aliquota massima della sola TASI...**
- A. Il 2,5 per mille.
 - B. Il 2,6 per mille.
 - C. Il 2,7 per mille.
 - D. Il 2,8 per mille.
- 83. Per il versamento della TASI, a regime, le rate sono due (la prima al 50% e la seconda a conguaglio) con scadenze e criteri di calcolo analoghi all'IMU, ovvero...**
- A. Il 16/6 per l'acconto, calcolato con le aliquote relative all'anno precedente, e il 16/12 per il saldo calcolato a conguaglio con le aliquote vevoli per l'anno in corso.
 - B. Il 16/7 per l'acconto, calcolato con le aliquote relative all'anno precedente, e il 16/11 per il saldo calcolato a conguaglio con le aliquote vevoli per l'anno in corso.
 - C. Il 16/5 per l'acconto, calcolato con le aliquote relative all'anno precedente, e il 16/10 per il saldo calcolato a conguaglio con le aliquote vevoli per l'anno in corso.
 - D. Il 16/6 per l'acconto, calcolato con le aliquote relative all'anno precedente, e il 16/11 per il saldo calcolato a conguaglio con le aliquote vevoli per l'anno in corso.
- 84. I regolamenti comunali possono consentire anche il pagamento della TASI in un'unica soluzione entro...**
- A. Il 16 giugno di ciascun anno.
 - B. Il 30 giugno di ciascun anno.
 - C. Il 1 giugno di ciascun anno.
 - D. Il 16 dicembre di ciascun anno.
- 85. Per consentire il conguaglio a fine anno i comuni devono inviare i propri regolamenti al Ministero dell'economia, per la pubblicazione sul sito del MEF entro e non oltre...**
- A. Il 28/10 di ciascun anno.
 - B. Il 28/02 di ciascun anno.
 - C. Il 28/06 di ciascun anno.
 - D. Il 28/12 di ciascun anno.
- 86. Qual è la fonte normativa primaria in materia di Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni?**
- A. Il Decreto legislativo del 15/11/1993, n.507.
 - B. Il Decreto legislativo del 15/12/1994, n.500.
 - C. Il Decreto legislativo del 15/10/1993, n.5107.
 - D. Il Decreto legislativo del 15/11/1995, n.1507.
- 87. La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni della normativa di riferimento, rispettivamente...**
- A. Ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate.
 - B. Esclusivamente ad una tassa forfettaria a favore del comune nel cui territorio sono effettuate.
 - C. Esclusivamente un diritto fisso a favore del comune nel cui territorio sono effettuate.
 - D. Né ad una imposta né ad alcun diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate.

88. In tema di pubblicità esterna e di pubbliche affissioni il comune è tenuto ad adottare...

- A. Un apposito regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.
- B. Un apposito regolamento per l'istituzione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.
- C. Un apposito regolamento per la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.
- D. Un apposito regolamento per la disciplina dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.

89. Il regolamento su pubblicità e pubbliche affissioni deve in ogni caso...

- A. Determinare la tipologia e la quantità degli impianti pubblicitari, le modalità per ottenere il provvedimento per l'installazione, nonché i criteri per la realizzazione del piano generale degli impianti.
- B. Esclusivamente determinare la tipologia e la quantità degli impianti pubblicitari
- C. Esclusivamente determinare le modalità per ottenere il provvedimento per l'installazione.
- D. Esclusivamente determinare i criteri per la realizzazione del piano generale degli impianti.

90. Il regolamento su pubblicità e pubbliche affissioni deve altresì stabilire...

- A. La ripartizione della superficie degli impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica e quella da destinare alle affissioni di natura commerciale, nonché la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio, per l'effettuazione di affissioni dirette.
- B. Esclusivamente la ripartizione della superficie degli impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica.
- C. Esclusivamente la ripartizione della superficie degli impianti pubblici da destinare alle affissioni di natura commerciale.
- D. Esclusivamente la ripartizione della superficie degli impianti pubblici da attribuire a soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del pubblico servizio, per l'effettuazione di affissioni dirette.

91. Il regolamento su pubblicità e pubbliche affissioni entra in vigore...

- A. Dal primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui la relativa deliberazione è divenuta esecutiva a norma di legge.
- B. Dal primo febbraio dell'anno successivo a quello in cui la relativa deliberazione è divenuta esecutiva a norma di legge.
- C. Dal primo marzo dell'anno successivo a quello in cui la relativa deliberazione è divenuta esecutiva a norma di legge.
- D. Dal primo aprile dell'anno successivo a quello in cui la relativa deliberazione è divenuta esecutiva a norma di legge.

92. Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni sono deliberate entro...

- A. Il 31 ottobre di ogni anno.
- B. Il 31 dicembre di ogni anno.
- C. Il 31 marzo di ogni anno.
- D. Il 31 luglio di ogni anno.

93. Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni entrano in vigore...

- A. Il primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui la deliberazione è divenuta esecutiva a norma di legge e, qualora non modificate entro il suddetto termine, si intendono prorogate di anno in anno.
- B. Il primo febbraio dell'anno successivo a quello in cui la deliberazione è divenuta esecutiva a norma di legge e, qualora non modificate entro il suddetto termine, si intendono prorogate di anno in anno.
- C. Il primo marzo dell'anno successivo a quello in cui la deliberazione è divenuta esecutiva a norma di legge e, qualora non modificate entro il suddetto termine, si intendono prorogate di anno in anno.
- D. Il primo aprile dell'anno successivo a quello in cui la deliberazione è divenuta esecutiva a norma di legge e, qualora non modificate entro il suddetto termine, si intendono prorogate di anno in anno.

94. Il comune, in relazione a rilevanti flussi turistici desumibili da oggettivi indici di ricettività, può applicare, per un periodo complessivo nel corso dell'anno non superiore a quattro mesi, una maggiorazione fino...

- A. Al cinquanta per cento delle tariffe per la pubblicità di cui agli articoli 12, comma 2, 14, commi 2, 3, 4 e 5, e all'articolo 15, nonché, limitativamente a quelle di carattere commerciale, della tariffa per le pubbliche affissioni di cui all'articolo 19.
- B. Al quaranta per cento delle tariffe per la pubblicità di cui agli articoli 12, comma 2, 14, commi 2, 3, 4 e 5, e all'articolo 15, nonché, limitativamente a quelle di carattere commerciale, della tariffa per le pubbliche affissioni di cui all'articolo 19.
- C. Al trenta per cento delle tariffe per la pubblicità di cui agli articoli 12, comma 2, 14, commi 2, 3, 4 e 5, e all'articolo 15, nonché, limitativamente a quelle di carattere commerciale, della tariffa per le pubbliche affissioni di cui all'articolo 19.
- D. Al venti per cento delle tariffe per la pubblicità di cui agli articoli 12, comma 2, 14, commi 2, 3, 4 e 5, e all'articolo 15, nonché, limitativamente a quelle di carattere commerciale, della tariffa per le pubbliche affissioni di cui all'articolo 19.

95. Agli effetti dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, limitatamente alle affissioni di carattere commerciale, i comuni delle prime tre classi possono suddividere le località del proprio territorio in due categorie in relazione alla loro importanza, applicando alla categoria speciale una maggiorazione fino...

- A. Al centocinquanta per cento della tariffa normale.
- B. Al centoventicinque per cento della tariffa normale.
- C. Al cento per cento della tariffa normale.
- D. Al novanta per cento della tariffa normale.

96. Il regolamento comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni deve specificare le località comprese nella categoria speciale, la cui superficie complessiva non può superare...

- A. Il 35 per cento di quella del centro abitato; in ogni caso la superficie degli impianti per pubbliche affissioni installati in categoria speciale non potrà essere superiore alla metà di quella complessiva.
- B. Il 30 per cento di quella del centro abitato; in ogni caso la superficie degli impianti per pubbliche affissioni installati in categoria speciale non potrà essere superiore alla metà di quella complessiva.
- C. Il 25 per cento di quella del centro abitato; in ogni caso la superficie degli impianti per pubbliche affissioni installati in categoria speciale non potrà essere superiore alla metà di quella complessiva.
- D. Il 20 per cento di quella del centro abitato; in ogni caso la superficie degli impianti per pubbliche affissioni installati in categoria speciale non potrà essere superiore alla metà di quella complessiva.

97. Il presupposto dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni consiste nella...

- A. Diffusione di messaggi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.
- B. Diffusione di messaggi nell'esercizio di una attività anche economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.
- C. Diffusione di messaggi nell'esercizio di una attività non economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.
- D. Diffusione di messaggi nell'esercizio di una attività filantropica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

98. Soggetto passivo dell'imposta sulla pubblicità, tenuto al pagamento in via principale, è colui che...

- A. Dispone a qualsiasi titolo del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.
- B. Non dispone a qualsiasi titolo del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.
- C. Detiene il mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.
- D. Possiede il mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.

99. È solidalmente obbligato al pagamento dell'imposta sulla pubblicità...

- A. Colui che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità.
- B. Esclusivamente colui che produce la merce.
- C. Esclusivamente colui che vende la merce.
- D. Esclusivamente colui che fornisce i servizi oggetto della pubblicità.

100. Il soggetto passivo di cui all'art. 6 è tenuto, prima di iniziare la pubblicità, a...

- A. Presentare al comune apposita dichiarazione anche cumulativa, nella quale devono essere indicate le caratteristiche, la durata della pubblicità e l'ubicazione dei mezzi pubblicitari utilizzati.
- B. Presentare al comune apposita dichiarazione nella quale devono essere indicate esclusivamente le caratteristiche dei mezzi pubblicitari utilizzati.
- C. Presentare al comune apposita dichiarazione, nella quale deve essere indicata esclusivamente la durata della pubblicità.
- D. Presentare al comune apposita dichiarazione, nella quale deve essere indicata esclusivamente l'ubicazione dei mezzi pubblicitari utilizzati.